



2120 News



Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale
2012-2013



Rocco Giuliani
Governatore
2012-2013



n. 15 - 5 marzo 2013 – news@rotary2120.it

S. Giovanni Rotondo, domenica 3 marzo 2013

INTERACTIAMENTE LUCIO

Gli Interact Club della Daunia rendono omaggio al cantautore che amò profondamente e per sempre la loro terra





Carissimi giovani, respiriamo aria di risveglio, di speranza, di gioia grazie a questi meravigliosi giovani della Capitanata che vogliono stare insieme, significativamente oggi nella Casa di San Pio, per dare corpo alla loro amicizia, alla loro esplosiva adolescenza, al loro innato desiderio di rendersi utili agli altri. E lo fanno anche divertendosi e cantando, suonando e ballando sulle note di Lucio Dalla, che in questa bellissima terra ha lasciato il suo cuore e la sua sensibilità

Il Distretto 2120 - Puglia e Basilicata del Rotary International sta orientando ogni sua attenzione verso i giovani organizzando e patrocinando Club Interact dei quali fanno parte ragazzi e ragazze fino a 18 anni di età.

Oggi, insieme all'attivissimo Club di Manfredonia, tornano a riunirsi con regolarità i Club Interact di Cerignola e di San Severo, mentre nascono i nuovi Club Interact di Lucera, di San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis. A tutti questi giovani auguro di crescere gioiosamente insieme continuando ad impegnarsi per il bene comune per esaltare il loro innato senso della solidarietà e della pacifica convivenza. Alle famiglie raccomando vivamente di assecondare e sostenere il desiderio dei loro giovani di libertà, di giustizia e di uguaglianza.

Un vivo, vivissimo ringraziamento a tutti quegli adulti (e sono in tanti) che in silenzio e con tanta discrezione si impegnano ogni giorno per una sana crescita dei nostri giovani ai quali vogliamo affidare le sorti del nostro comune futuro.

Buon Rotary a tutti

Rocco Giuliani

Governatore del Distretto 2120 - Puglia e Basilicata del Rotary International



4 Marzo 1943

Festival di Sanremo 1971. Sul palcoscenico più importante della canzone italiana irrompe un giovane artista bolognese, di scuola jazzistica, che diventerà presto uno dei più celebri e innovativi cantautori della musica leggera italiana di tutti i tempi. Il suo nome: Lucio Dalla.

Il suo brano, dall'andamento di una antica ballata, oltre a piazzarsi sorprendentemente al terzo posto al Festival, avrà subito un successo insperato, sia in Italia che all'estero. Numerosi critici ancora oggi sostengono che si tratti di uno dei brani più noti e più belli della musica italiana di sempre.

A Sanremo il brano era arrivato dopo aver anche attraversato le maglie severe della censura dell'epoca, che, oltre a imporre modifiche ad alcuni versi, costrinse anche al cambio del titolo, che originariamente era "Gesù Bambino".

Lucio Dalla scelse allora per titolo una data: 4 marzo 1943, che poi era la sua stessa data di nascita.

Ma non si tratta di una canzone autobiografica: gli splendidi versi di Paola Pallottino narrano la storia di una ragazza madre, che ha un figlio da uno sconosciuto soldato alleato e decide di chiamarlo "come Nostro Signore".

Il disco apparve, nella prima edizione, in una incisione a 45 giri della RCA Italiana. In copertina una foto in bianco e nero, fornita dallo stesso autore, del porto di Manfredonia: prova di un rapporto privilegiatissimo tra Dalla e la Daunia, mai venuto meno.

1 Marzo 2012

Lucio Dalla, bolognese di Manfredonia. Nella cittadina pugliese infatti trascorse le estati della sua infanzia, fino all'adolescenza.

Originaria di Manfredonia era la madre, Jole Melotti, sarta, che avrà grande influenza sulla vita di Lucio (il padre venne a mancare quando Dalla aveva solo sette anni). Mamma Jole in occasione delle sue venute in Capitanata continuava la sua attività per numerosi clienti, tra i quali anche persone di San Giovanni Rotondo e qui, in occasione delle sue consegne, affidava il piccolo Lucio ai frati cappuccini del locale convento.

Nasce anche da queste occasioni la scoperta da parte di Dalla della religiosità, di una religiosità, come lui stesso dirà in occasione di una intervista a *L'Europeo*, "forsennata, irrazionale, pagana".

Ma sarà anche questo l'inizio di un rapporto speciale con Padre Pio, per il quale servì anche Messa e dal quale continuò a farsi confessare.

Il rapporto d'amore tra Dalla e la Daunia non venne mai meno e fino all'ultimo il cantautore scelse San Domino, nell'arcipelago delle Tremiti, come sua residenza estiva. Qui, esaltato di mare, di cieli, di voli di gabbiani e di "lune matane", Dalla compose tantissime delle sue canzoni più belle e struggenti, fino ad attrezzare su una barca un vero studio di registrazione.

In Capitanata era ancora atteso, anche per un grande concerto a San Giovanni Rotondo, allorché giunse la notizia della sua improvvisa scomparsa, la mattina del 1 marzo 2012, a Montreux, la cittadina svizzera dove la sera prima si era esibito in un concerto.



3 Marzo 2013

A un anno da quella dolorosa scomparsa e a settanta dalla nascita, domenica 3 marzo 2013, il rapporto tra Lucio Dalla e la Daunia ha trovato una occasione straordinaria di rinnovarsi nella memoria, fresca e preziosa, di un gruppo di giovanissimi, che hanno deciso di vivere insieme una esperienza di amicizia e di servizio sotto il duplice segno dei valori del Rotary International e delle canzoni di Lucio, più che mai "presente".

È stata una grande, coinvolgente, gioiosa ed emozionante festa di gioventù quella che ha visto nell'Auditorium Maria Pyle della Chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo, ragazzi e ragazze di sei Interact Club della Daunia ritrovarsi tutti insieme sotto il segno di Lucio Dalla, della sua musica e del suo amore mai venuto meno per questa meravigliosa terra di Puglia.

Si sono ritrovati per cantare, per partecipare, con passione e entusiasmo da stadio, per ritrovarsi, per stringersi la mano, per illuminare di lucine blu il buio della sala, per riconoscersi infine in una comune vocazione generazionale e in una comune identità culturale, fatta di impegno per un mondo migliore, retto dalle regole della pace, della comprensione, dell'attenzione all'altro, della solidarietà attiva: le stesse della grande famiglia del Rotary International.

Stiamo parlando degli **Interact Club** di **San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Lucera, Cerignola, San Severo** e **Manfredonia**: i primi tre appena costituiti, i due successivi tornati a vita regolare e l'ultimo attivissimo da sempre.

Come è noto l'Interact è un programma di Club di servizio che raccoglie ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni. I club interactiani sono sponsorizzati da quelli rotariani, che offrono la loro guida e assistenza nello sviluppo di progetti di servizio locali e internazionali. Interact nasce dalla sintesi di *International* e *action*.

Presente in 110 Paesi, con circa 200.00 soci e 10.700 Club, l'Interact rappresenta un serbatoio di entusiasmo giovanile e di energia rivolta a cause meritevoli.

Il Governatore Giuliani ai ragazzi: “Il Rotary vi affida il suo messaggio di speranza: sappiate stupirci!”

“Oggi ricordiamo insieme una nascita, ma anche una dolorosa scomparsa”. Inevitabile il riferimento alle date del 4 marzo 1943 e dell’1 marzo 2012, ma anche quello alla immortalità della musica e della memoria, nelle parole di apertura del Presidente del Rotary Club di San Giovanni Rotondo, **Lucio Vigliaroli**, ottimo padrone di casa, ma soprattutto impeccabile e convincente conduttore della serata e documentato narratore del rapporto tra Lucio Dalla e la Daunia.

Non si muore se si continua ancora a parlare, con la propria musica, al cuore delle nuovissime generazioni. E allora è più giusto parlare di festa. E per la festa dei giovani interattiani della Daunia, si sono mossi in tanti, a cominciare dal Governatore del Distretto 2120, **Rocco Giuliani**, per finire all’Istruttore Distrettuale, PDF **Sergio Di Gioia**, al DGE 2013-2014 **Renato Cervini**, al DGE 2014-2015 **Luigi Palombella** e ad altre Autorità rotariane, a testimonianza da un lato di una storia che viene da lontano e che continua, dall’altro



della grande attenzione che il Rotary tutto mostra verso le nuove generazioni.

Il concetto è stato ribadito con forza dal Governatore Giuliani, salito sul palco insieme ai Presidenti del Club “padrini”: **Lucio Vigliaroli**, del R. C. di S. Giovanni Rotondo; **Domenico Renzullo** del R. C. di Manfredonia; **Francesco Di Munno** del R. C. di Cerignola; **Domenico Palmieri** del R. C. di S. Severo; **Antonio Venditti** del R. C. di Lucera. Con loro anche l’assistente del Governatore,

Costantino Pellegrino.

“Possiamo dire che anche questa sia una manifestazione religiosa”. Così il Governatore Giuliani, richiamando il luogo che ospitava la manifestazione. Il suo dire infatti è stato un continuo appello ai valori dell’amicizia, della lealtà, della pace, di quella tra i popoli e di quella intima, del servizio disinteressato verso il soddisfacimento delle esigenze di tutti e soprattutto dei più deboli.

Sono i valori del Rotary e, rispetto ad essi, “i giovani rappresentano un elemento



determinante". Perché i giovani rappresentano la purezza, la bontà, la voglia di stare insieme, ma anche la fragilità rispetto "a occasioni, lusinghe e miraggi che possono distrarli e portarli fuori strada".

Allora la soluzione è lo stare insieme. Stare insieme nella famiglia ("non c'è legame più forte di quello che lega genitori e figli"), ma anche lo stare insieme nel Rotary, "che è un'altra famiglia".

Il Governatore si è quindi soffermato in particolare sul valore dell'Interact, che mette insieme ragazzi e ragazze giunti all'età dell'adolescenza, cioè della crescita e della gioia, chiedendo a loro di essere sé stessi e, quindi, capaci di allegria e di divertimento, ma anche di confrontarsi con i valori etici della pace e del servizio gratuito, di cui il Rotary rappresenta un vero serbatoio.

In questo senso non poteva essersi collegamento



migliore di quello con la musica di Lucio Dalla, per la sua capacità di coinvolgimento nella gioia, ma anche per la sua profonda spiritualità.

Al termine Rocco Giuliani ha voluto lanciare il suo appello ai ragazzi: "Il Rotary vi affida il suo messaggio di speranza: sappiate stupirci!".

Ha fatto seguito la chiamata sul palco dei Presidenti e dei Direttivi dei singoli Interact, per



la consegna del distintivo e, per i tre nuovi Club, della "carta fondativa".

Così il pubblico ha potuto applaudire **Grazia Mangiarotti**, Presidente dell'I.C. di San Giovanni Rotondo; **Lucrezia Soccio**, Presidente dell'I.C. di San Marco in Lamis; **Angelica Dantini**, Presidente dell'I.C. di Lucera; **Michele Campanelli**, Presidente dell'I.C. di Cerignola; **Federico Fusillo**, Presidente dell'I.C. di San Severo; **Antonia Cassa**, Presidente dell'I.C. di Manfredonia.

Poi ha avuto inizio lo spettacolo con i vari gruppi di giovanissimi (ma anche di meno giovani) che si sono esibiti nei pezzi più significativi del repertorio di Dalla, scatenando l'entusiasmo della sala.



Agli intermezzi musicali si sono alternati i pezzi dall'affascinante racconto, fatto da Lucio Vigliaroli, del rapporto, mai interrotto, tra Dalla e Manfredonia e la Capitanata, ma anche di quello, più intimo e sorprendente, tra Dalla e Padre Pio.

Il racconto, ricco di fonti originali e rare, sia documentali che iconografiche, ha affascinato i presenti con i suoi riferimenti, alcuni del tutto inediti. Belli i filmati, alla ricerca delle testimonianze dei vecchi amici di infanzia di Lucio, che hanno restituito con vivezza le testimonianze delle vecchie estati di Manfredonia.

In conclusione: una serata che sarà difficile dimenticare.

DALLA, PADRE PIO E UN GUANTO MISTERIOSO

Iniziato ai tempi delle vacanze a Manfredonia, il rapporto tra Lucio Dalla e Padre Pio non è mai venuto meno.

Come ha raccontato Lucio Vigliaroli, l'informatissimo presidente del R. C. di San Giovanni Rotondo, al giovanissimo Lucio, che voleva indirizzare la sua

carriera artistica verso il teatro e la recitazione, fu proprio il frate dalle stigmate a predire: "Tu sarai un musicista".

Dalla, anche nel pieno successo, non perdeva mai occasione per correre a San Giovanni Rotondo per farsi confessare, anche se talvolta, nel viaggio tra Bologna e il Gargano, preferiva fermarsi in



altre località a "scaricare" ad altro confessore una parte dei suoi peccati, prima di affrontare un confessore non certo bonario come Padre Pio.

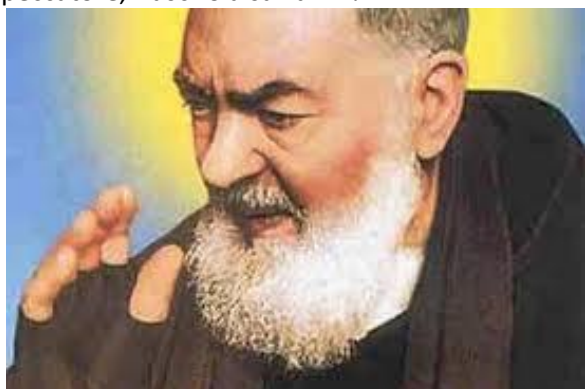
Ma, uomo profondamente religioso, Dalla continuò a visitare il Convento di San Giovanni Rotondo anche dopo la

morte del Santo. Lo ha raccontato domenica 3 marzo, alla manifestazione degli Interact della Daunia, padre Marciano Morra, segretario generale dei Gruppi di preghiera di Padre Pio e all'epoca superiore del Convento.

"Dalla in genere arrivava alle quattro del pomeriggio, quando c'era poca gente. Insisteva

nel voler visitare la parte antica del Convento, quella legata alla sua infanzia”.

Nei suoi colloqui con padre Marciano, venivano fuori i dubbi del cantautore, il senso della sua solitudine, la preoccupazione per la sofferenza nel mondo e il cruccio più grande: “sono un peccatore, riuscirò a salvarmi?”.



Ma il momento forse più inquietante ed emozionante è stato quello quando il presidente Vigliaroli ha voluto aggiungere una sua testimonianza ad una notissima fotografia di Lucio Dalla, che mostra la mano destra con un guanto di lana grezza privo delle dita. Si tratta di un tipo di guanti che solitamente usava Padre Pio per coprire le stigmate.

Lucio Vigliaroli ha mostrato un altro guanto uguale, donato dai Cappuccini di San Giovanni Rotondo ad un privato insieme alla certificazione che si tratta proprio di uno dei guanti usati da Padre Pio. È un guanto di mano sinistra.

Da qui la convinzione di Vigliaroli che quello mostrato da Lucio Dalla possa essere realmente un guanto del Santo di Pietrelcina.

Servizio di **Angelo Di Summa**
*Le foto della manifestazione sono
di Matteo Steduto*

NEWS 2120

news@rotary2120.it

Angelo Di Summa (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

Commissione News digitale

Francesco Bagorda (presidente)

Antonio Biella, Giovanna Giorgino,

Ferdinando Sallustio (componenti)

Acquisizione Pubblicità

Giuseppe Massarelli

tel. 329.3810591

2120

ALLA FENICE DI VENEZIA PER COMBATTERE LA POLIO

Una iniziativa dei 13 Distretti italiani

Di concerto fra i Governatori dei tredici Distretti italiani dell'anno 2013 – 2014 e nell'ambito delle manifestazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, è stata organizzata per il 28 settembre 2013 una rappresentazione della Traviata di Giuseppe Verdi al Gran Teatro La Fenice di Venezia.

Nell'intento di contribuire alla raccolta fondi per END POLIO NOW, alla manifestazione sono stati invitati il Presidente Internazionale Ron Burton ed il Segretario Generale John Hewco.

Alla rappresentazione sono invitati tutti i rotariani italiani e per partecipare è necessario acquistare i biglietti al più presto possibile, atteso che sono già pervenute numerose prenotazioni dall'estero.

Per quanti fossero interessati è urgente prenotare.

I prezzi dei biglietti per i vari ordini di posto sono:

PLATEA	250 €/cad	
PALCHI CENTRALI 1 [^] .2 [^] .3 [^] fila	580 €/cad	4 posti per ciascun palco
PALCHI LATERALI 1 [^] .2 [^] fila	480 €/cad	4 posti per ciascun palco
PALCHI LATERALI 3 [^] fila	380 €/cad	4 posti per ciascun palco
GALLERIA E LOGGIONE	60 €/cad	

Per acquistare i biglietti è necessario rivolgersi all'Agenzia Veneto Marketing per e-mail o telefono:

Veneto Marketing s.r.l.

Tel. 349.0721920 Fax 0424.230382

email: rotary@venetomarketing.it

La stessa agenzia propone un interessante pacchetto di permanenza a Venezia per due giorni (arrivo venerdì e partenza domenica) che potrà essere acquistato a € 420 (escluso il biglietto del teatro).

ROTARACT

Rotaract Bari Alto Casamassima

DONNE E LAVORO: LA PAROLA ALLE ECCELLENZE PUGLIESI

di Maria Grazia Rongo

Ricco di spunti di riflessione, interessante e coronato da stimolanti interventi provenienti dal pubblico è stato l'evento organizzato dal Rotaract Club Bari Alto Casamassima, in collaborazione con il Rotary Club Bari Alto Casamassima, il 22 febbraio 2013, dal titolo "Donne e lavoro: la parola alle eccellenze pugliesi", presso l'hotel Hilton Garden Inn di Bari.

Si è trattato di un incontro sulle prospettive di lavoro per le donne. Sul tema si sono confrontate donne che si sono affermate e distinte nelle professioni: la dott.ssa Stella Sanseverino, Consigliera di Parità della Provincia di Bari, la dott.ssa Maria Grazia Rongo, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno e la dott.ssa Anna Maria Bosco, dirigente scolastica del 2° Circolo Didattico di Acquaviva delle Fonti.

Inoltre, per coniugare il dibattito culturale allo spirito solidale che caratterizza il Rotaract e il Rotary, sono stati raccolti fondi per il Service Distrettuale e Nazionale "Rotaract a favore delle donne e dei bambini afgani" in collaborazione con l'Unicef.

Durante la serata, alla quale, tra le autorità, hanno preso parte il delegato distrettuale Rotary per il Rotaract Lino Pignataro e il presidente della commissione distrettuale Ryla Arcangelo Procopio, la famiglia del Rotaract Club Bari Alto si è ulteriormente allargata con l'ingresso di tre nuovi validissimi soci.

Il tema del lavoro femminile è stato, poi, affrontato da vari punti di vista.

La Consigliera Sanseverino ha riportato alcuni dati attuali dai quali si evince che, nonostante il periodo di crisi che si attraversa, le donne resistono più degli uomini e nel 2013 si contano ben settemila imprese rosa. Inoltre ha sottolineato che, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze di genere, bisogna continuare a mettere le donne nelle condizioni di lavorare, considerando il loro doppio ruolo all'interno della famiglia e dell'ambito lavorativo. La dott.ssa Rongo ha raccontato l'esperienza della giornalista Adele Cambria, scrittrice del libro "Nove dimissioni e mezzo", che per ben nove volte ha subito e talvolta ha dovuto scegliere il licenziamento. Inoltre ha raccontato la sua esperienza di giornalista, che ha costruito la sua carriera con dedizione e operando delle scelte di vita importanti.

A seguire la Dirigente Scolastica Bosco ha sottolineato l'importanza dello sviluppo di una identità personale di genere da parte delle donne e del potenziamento di un tipo di relazione solidale tra donne, affinché questo le porti a raggiungere obiettivi comuni, come i successi in ambito lavorativo. Le donne sono capaci di mediazione, hanno flessibilità mentale e sono abili nelle relazioni interpersonali. Se vengono loro offerte uguali opportunità e viene promossa e potenziata una legislazione adeguata alla tutela della donna nel suo ruolo di madre, allora sì che potranno dare realmente spazio alla carriera.

A tal proposito, come diceva Oscar Wilde, "Fornite alle donne occasioni adeguate e le donne potranno fare di tutto".

